

Padova, 15 giugno 2018

**“L'UNIVERSITÀ DI PADOVA NEI SECOLI. DOCUMENTI DI STORIA DELL'ATENEO”  
LA PUBBLICAZIONE PRESENTATA IN AULA NIEVO**

L'Università di Padova ha una lunga storia, illustrata da una imponente serie di studi e di ricerche che rimonta al tardo Cinquecento e che dura ininterrotta da allora. Non sono mancati, nell'ultimo secolo, i tentativi di fornire una sintesi agile della vicenda istituzionale, culturale e politica dell'Ateneo: basti ricordare i volumetti di Antonio Favaro (1922; una nuova edizione con integrazioni di Roberto Cessi uscì nel 1946) e di Lucia Rossetti (1972, con edizioni e ristampe successive), e infine il volume a più mani, curato da Piero Del Negro, “L'Università di Padova. Otto secoli di storia (2001)”.



Piero Del Negro

«Nel 1995, quando ero direttore del Centro per la storia dell'Università di Padova» **racconta Piero Del Negro** «Cesare Pecile lanciò l'idea di un Progetto Bo 2022, che in un primo tempo sembrò fin troppo tempestivo e, nello stesso tempo, troppo ambizioso. Era anche necessario riconoscere che le «memorie», coltivate dagli studiosi in modo esemplare, di fatto erano state destinate all'edificazione di altri studiosi. Di qui la decisione del Centro di promuovere una serie di iniziative destinate, nelle speranze di chi le

proponeva, a colmare il gap sottolineato da Pecile».

La prima iniziativa promossa dal Centro nella direzione indicata da Pecile è proprio quella che verrà presentata **lunedì 18 giugno alle ore 16.30 in Aula Nievo di Palazzo Bo**, via VIII febbraio 2 a Padova, e che si condensa nei testi “**L'Università di Padova nei secoli. Documenti di storia dell'Ateneo**”. All'evento organizzato dal Centro per la storia dell'Università di Padova saranno presenti Massimo Miglio, Istituto Storico Italiano per il Medioevo – Roma, Simona Negrizzo, Università di Bologna, e Mauro Moretti, Università per stranieri di Siena, con i curatori Piero Del Negro e Francesco Piovan.

Fin dal 1995 dunque, si era deciso di pubblicare un volume di documenti curati da un pool di studiosi individuati in base alle loro competenze 'cronologiche'. Ciascun studioso si sarebbe dedicato ai documenti relativi a un centinaio di anni, facendoli precedere da un'introduzione, che ne avrebbe ad un tempo garantito l'inquadramento storico. Non secondario l'inserimento di una Bibliografia scelta accompagnata da un corposo apparato di illustrazioni che sarebbe stata a sua volta testimonianza delle tracce profonde che l'Università ha lasciato nella storia di Padova, dell'Italia e dell'Europa.

Negli anni successivi il progetto de L'Università di Padova nei secoli è lievitato in misura significativa: il volume inizialmente previsto si trasformò dapprima, nel 1998, in due volumi e poi, nella versione definitiva, in tre.